



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



EULALIA

European Latin Linguistic Assessment

Erasmus+ Strategic Partnership for Higher Education (2019-2022)
(2019-1-IT02-KA203-062286)

<https://site.unibo.it/eulalia/en>

**O3: European Latin Language Certification – Advanced
Level - Methodological and Pedagogical tools, Multimedia
Practical Tools
SYLLABUS**

(Italian Version: 30.09.2022)

Project Coordinator:

Alma Mater Studiorum – University of Bologna (Italy)

Project Partners:

University of Köln (Germany)

Catholic University of the Sacred Heart – Milan (Italy)

University of Rouen (France)

University of Salamanca (Spain)

University of Uppsala (Sweden)



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

B1- Livello medio-avanzato

1. Descrizione generale e competenze attese, ma non testate

B1 è il livello medio-avanzato, in cui l'apprendente affronta testi di maggiore complessità e in cui ci si aspetta che gli siano note tutte le caratteristiche principali del Latino classico e di alcune sue variazioni stilisticamente marcate.

Alla fine di questo livello l'apprendente

- dovrebbe avere familiarità con i metri *più importanti* usati dai poeti classici (specialmente l'esametro dattilico, il pentametro elegiaco e l'endecasillabo falecio) ed essere in grado di riconoscere gli elementi costitutivi di questi metri;
- dovrebbe avere familiarità con le regole di base della formazione delle parole in Latino e con alcuni fenomeni stilisticamente rilevanti nel caso della formazione verbale (ad esempio, riconoscere il poetico *levamen* vs il prosaico *levamentum*, oppure *suevi*, vs *consuevi*);
- dovrebbe inoltre conoscere i concetti di base relativi all'aspetto verbale in Latino (e.g. l'opposizione atelico vs telico in *edo-bibo*, vs *comedo-ebibo* e non dinamico vs dinamico in *caleo-calesco*, *dormio-obdormisco*);
- in generale, dovrebbe avere familiarità con la tradizione letteraria a cui appartiene il testo originale oggetto di studio e con il contesto letterario e culturale di un testo latino, individuando le differenze più rilevanti tra l'ambiente da cui proviene il testo latino e il mondo moderno.

Queste competenze, tuttavia, non sono direttamente misurate dai nostri test, che sono piuttosto orientati sul lessico, la morfologia e la sintassi.

2 Competenze linguistiche attese

- A questo livello l'apprendente dovrebbe:
- essere in grado di analizzare nel dettaglio un testo di livello medio-avanzato
- essere in grado di comprendere la sintassi delle frasi semplici e complesse tipiche del livello medio-avanzato
- essere in grado di comprendere il lessico del livello medio-avanzato
- essere in grado di inserire elementi in frasi complesse o di trasformarle.

Le richieste a questo livello sono le seguenti:

Lessico

A questo livello l'apprendente dovrebbe:

- avere familiarità con il lessico del livello medio-avanzato, che consiste di circa 1650 parole.
- comprendere il lessico di livello medio-avanzato, per esempio riconoscere le diverse accezioni di certe parole (come *facinus* nel senso di 'impresa' e in quello di 'delitto').

Morfologia

A questo livello, l'apprendente dovrebbe:

- riconoscere alcune varianti morfologiche stilisticamente significative (ad es. l'acc. plur. *omnis* = *omnes*; la terza persona plurale del perf. indicativo *fecere* = *fecerunt*; il gen. plur. *deum* = *deorum*).

Sintassi

A questo livello, l'apprendente dovrebbe:

- conoscere la funzione dei casi, anche in costruzioni preposizionali e in relazione allo stile; in particolare, conosce la cosiddetta “sintassi dei casi”: costruzione personale e “impersonale” di *videor*; la costruzione personale, al passivo, dei *verba dicendi*, *iubendi* e *vetandi*, nonché la possibile doppia costruzione personale/impersonale. Il costrutto di *interest* e *refert*; il genitivo con i verbi di memoria. Il costrutto dei verbi “assolutamente impersonali” (*miseret*, *paenitet*, *piget*, *pudet*, *taedet*) e quello dei verbi “relativamente impersonali” (*decet*, *dedecet*, *fallit* ecc.), il costrutto di *opus est*;
- conoscere alcuni usi non comuni dei casi, ad es. l'accusativo esclamativo;
- avere familiarità con le principali funzioni dei modi e dei tempi nelle proposizioni indipendenti e nelle subordinate: ad es. nei diversi tipi di frasi condizionali;
- conoscere alcune forme non comuni del verbo, ad es. l'infinito storico usato nei testi narrativi;
- conoscere l'impiego del congiuntivo nelle frasi relative;
- avere familiarità con la costruzione dei *verba timendi* e con quella dei *verba impediendi*, nonché con le più importanti funzioni di *quin*;
- avere familiarità con l'uso del congiuntivo obliquo, ad es. nelle proposizioni causali introdotte da *quod*.

B2- Livello avanzato

Descrizione generale e competenze attese, ma non testate

B2 è il livello avanzato, in cui l'apprendente affronta testi di maggiore complessità linguistica e letteraria e in cui ci si aspetta che gli/le siano note le varianti linguistiche stilisticamente marcate e anche gli elementi più importanti della storia della lingua latina, dal Proto-indoeuropeo al latino classico, fino al latino tardo.

Alla fine di questo livello l'apprendente

- dovrebbe conoscere le linee fondamentali dell'evoluzione della pronuncia del Latino, dal periodo classico ai periodi successivi e sapersi esprimere sull'origine delle diverse forme di pronuncia del Latino (e.g. le pronunce comunemente definite classica e ecclesiastica o medioevale). Avere familiarità con i mutamenti prosodici tipici del Latino tardo e con la nascita della versificazione basata sull'accento tonico; conoscere alcuni tra i metri più importanti impiegati nel Latino arcaico e classico (e.g. il senario giambico, il settenario trocaico, i versi alcaici, asclepiadei e saffici);
- dovrebbe possedere conoscenze sui mutamenti della formazione verbale dal Latino arcaico al Latino tardo (per esempio sui diversi modi di esprimere l'aspetto verbale nelle diverse epoche), sull'origine proto-indoeuropea di alcuni elementi della formazione lessicale e della morfologia latina; dovrebbe sapersi esprimere sugli aspetti morfologici e sintattici stilisticamente rilevanti, sia in prosa che in poesia;
- dovrebbe avere familiarità con i mutamenti morfologici fondamentali: 1) dal Proto-indoeuropeo al Latino (e.g. la derivazione di alcune forme di perfetto latino come *scripsi*, *parsi* dall'aoristo proto-indoeuropeo, e di altre, come *cucurri*, *peperci*, dal perfetto proto-indoeuropeo; l'origine di alcune forme di congiuntivo, come *ausim*, dall'ottativo proto-indoeuropeo); 2) dal Latino arcaico al Latino tardo (e.g. il ricorso crescente ai costrutti preposizionali al posto dei casi diretti e le trasformazioni delle strutture sintattiche subordinanti);
- dovrebbe essere in grado di esprimersi sugli elementi morfologici e sintattici stilisticamente rilevanti sia in prosa che in poesia;

- dovrebbe avere familiarità con i generi della letteratura latina e conoscere bene la tradizione letteraria a cui appartengono i testi originali oggetto di analisi;
- saper esprimere commenti sul testo e su eventuali problemi critico testuali (si presuppongono per questo conoscenze elementari relative alla trasmissione del testo e la capacità di interpretare un apparato critico).

Queste competenze, tuttavia, non sono direttamente misurate dai nostri test, che sono piuttosto orientati sul lessico, la morfologia e la sintassi.

2 Competenze linguistiche attese

A questo livello l'apprendente dovrebbe:

- essere in grado di analizzare nel dettaglio un testo di livello avanzato (di prosa o di poesia);
- essere in grado di comprendere tutta la sintassi complessa, tipica del livello avanzato;
- essere in grado di comprendere il lessico del livello avanzato;
- essere in grado di inserire elementi in frasi molto complesse, o di trasformarle;
- essere in grado di formulare frasi semplici;
- disporre degli strumenti necessari per analizzare e descrivere la sintassi latina di livello avanzato.

Le richieste a questo livello sono le seguenti:

Lessico

A questo livello l'apprendente dovrebbe:

- avere familiarità con un lessico di base che consiste di circa 1650 parole;
- conoscere i formanti lessicali più produttivi nel latino classico.

Morfologia

A questo livello l'apprendente dovrebbe:

- avere familiarità con le varianti morfologiche e sintattiche stilisticamente significative, in prosa e in poesia (cf. sopra, 1)

Sintassi

- A questo livello, l'apprendente dovrebbe:
- essere in grado di affrontare tutta la sintassi della frase complessa, compresa la sintassi del discorso indiretto (e.g. il periodo ipotetico nell'*oratio obliqua*, l'uso del congiuntivo nelle frasi dipendenti all'interno del discorso indiretto, le interrogative nel discorso indiretto);
- avere familiarità con le regole della *consecutio temporum* nell'*oratio obliqua*;
- avere familiarità con le più rilevanti trasformazioni sintattiche dal Latino arcaico a quello delle epoche successive, e.g. l'uso crescente di costrutti preposizionali al posto dei casi diretti e di *quod* e *quia* al posto dell'accusativo con l'infinito.